

## Arpa, Menna (Udc) interroga Chiodi e De Santis (Idv) stigmatizza i tagli

SULMONA - Una interrogazione al presidente della Giunta regionale d'Abruzzo, Gianni Chiodi, e all'assessore ai Trasporti, Giandonato Morra, e' stata presentata stamane dal capogruppo Udc, Antonio Menna per "conoscere quali iniziative hanno assunto o intendono assumere per spingere l'Arpa a rivedere con urgenza la decisione di deviare le corse Sulmona-Roma e viceversa verso Avezzano, per restituire la necessaria serenita' ai tantissimi pendolari di questo territorio". Nell'interrogazione Menna rileva che "in questi giorni e' in atto nel territorio di Sulmona e del centro Abruzzo una forte contestazione da parte di viaggiatori pendolari nei confronti dell'Arpa che intende deviare la corsa in partenza alle ore 8:00 da Sulmona per Roma verso Avezzano, che questa iniziativa e' destinata a provocare ulteriori disagi ai viaggiatori e a determinare l'allungamento dei tempi di percorrenza gia' di per se' pesanti e che le poche coppie di corse giornaliere tra il territorio del centro Abruzzo (Valle Peligna-Alto Sangro-Valle del Sagittario) verso Roma rappresentano, in carenza di un sistema di trasporti su rotaia efficienti, la sola possibilita' di fornire a questo vasto territorio un servizio adeguato".

Anche il coordinatore IdV L'Aquila, Lelio De Santis interviene sulla questione.

"L'Arpa razionalizza e taglia per far quadrare il bilancio - denuncia De Santis - ma lo fa in modo indiscriminato, guardando ai numeri e non al servizio di un territorio ampio, disagiato e spesso poco abitato. L'Arpa e' una societa' a capitale interamente pubblico che dovrebbe avere come priorita' il servizio pubblico, da assicurare secondo un corretto piano dei trasporti in ogni angolo della regione, anche quello piu' marginale'. E invece. 'La Regione, titolare della maggioranza delle quote del capitale, che fa'? - chiede l'esponente IdV - Presidente, Assessori, Consiglieri si disinteressano, vivono in un altro mondo, sicuramente non in quello delle zone interne, ridotto in condizioni da terzo mondo".